

Legge di Bilancio 2023: novità in materia di Previdenza

La nuova Legge di Bilancio oltre ad aver prorogato, pur con qualche modifica, le misure di flessibilità in uscita già in vigore sull’**“Ape sociale”** ed **“Opzione donna”**, ha introdotto **“Quota 103”**: la pensione anticipata flessibile che si consegue al raggiungimento di almeno 62 anni di età e di un'anzianità contributiva di almeno 41 anni.

Si può quindi riassumere la situazione attuale con il seguente schema:

	PENSIONE DI VECCHIAIA	PENSIONE ANTICIPATA	QUOTA 103	OPZIONE DONNA	APE SOCIALE
ETA'	almeno 67 anni	nella pensione anticipata, il solo requisito di cui si tiene conto è l'anzianità contributiva	almeno 62 anni	almeno 60 anni (59 anni con un figlio, 58 anni con due o più figli) e appartenenti a tre categorie di bisogno (caregivers; in possesso di un'invalidità civile almeno al 74%; lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa di cui all'articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296). Questa possibilità comporta il ricalcolo dell'assegno con regole integralmente contributive.	almeno 63 anni e rientranti in uno dei 4 status di svantaggio richiesti dalla norma (disoccupati che abbiano esaurito la Naspi, invalidi almeno al 74%, caregiver che convivano con un disabile in condizione di gravità da almeno 6 mesi con almeno 30 anni di contributi, lavoratori addetti a mansioni gravose per non meno di 6 anni a condizione che abbiano 36 anni di contributi, ridotti a 32 nel caso di operai edili e di settori affini).
ANZIANITA' CONTRIBUTIVA	almeno 20 anni	uomini 42 anni e 10 mesi; donne 41 anni e 10 mesi	almeno 41 anni	almeno 35 anni	tra i 30 e i 36 anni; per le donne requisito contributivo ridotto di 12 mesi per ogni figlio fino a un massimo di 2 anni
FINESTRA	non si applica	3 mesi	3 mesi settore privato, 6 mesi dipendenti pubblici	12 mesi per le lavoratrici dipendenti e 18 mesi per le autonome	non si applica

Specifica per altro che gli iscritti ai Fondi Pensione che accederanno al pensionamento **con Quota 103 o con la nuova Opzione donna**, potranno richiedere sia la prestazione per pensionamento (capitale e/o rendita vitalizia), sia la **R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)** che sarà erogata, se ne ricorrono i presupposti, fino al compimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia.

L'**Ape sociale**, per la sua natura assistenziale e non pensionistica, **consente invece di richiedere la "R.I.T.A.", ma non la prestazione pensionistica in capitale e rendita vitalizia.**